

Trombe d'aria, temporali, freddo ricacciano a casa i «vacanzieri» La pioggia ha giocato d'anticipo per questo ritorno dalle ferie

Macchinista ferito a Cavi di Lavagna - Pescherecci in porto ad Ancona - Scossa di terremoto sul Monte Grappa - 5 morti in due sciagure alpine - Tutto pronto per evitare intasamenti autostradali

ROMA — Giove Pluvio ha pensato di rendere meno doloroso il rientro per centinaia di migliaia di italiani che hanno terminato il periodo di ferie e si apprestano a tornare al lavoro. Violenti temporali e forti piogge hanno ricacciato a casa i «vacanzieri».

Così molti «vacanzieri» hanno preferito anticipare la fine delle ferie. Si è registrato un picco di rientro per centinaia di migliaia di italiani che hanno terminato il periodo di ferie e si apprestano a tornare al lavoro.

Altra tromba d'aria, nella mattinata, sul litorale anconetano. Il vento, che soffiava a 70 chilometri l'ora, ha fatto ingrossare il mare mettendo in difficoltà numerose imbarcazioni.

Dal 1° al 9 settembre si svolgeranno gli esami di riparazione

ROMA — Cominciano il primo settembre le prove scritte degli esami di riparazione per oltre 350 mila studenti delle scuole medie superiori, circa che rappresenta un quarto di quanti lo scorso anno erano iscritti alle «superiori», esclusi i maturandi.

Qualche preoccupazione si nutre per chi rientra dalle isole, Sicilia, Sardegna, Corsica e isole minori. Un miniciclo sciopero degli autonomi dei traghetti di società private — nei giorni immediatamente successivi a martedì — potrebbe mettere in difficoltà chi risale dalla Sicilia.

Che cosa prevedono intanto i meteorologi? La perturbazione di ieri — affermano — è alimentata da aria fredda e instabile ed è seguita, a breve distanza da un'altra perturbazione che, in giornata, si porterà sulle regioni nord-occidentali.

A Roma maggioranza di donne fra i bocciati alla maturità

Tra le donne, il maggior numero di «vittime» nella battaglia degli ultimi esami di maturità: gli istituti con percentuale più bassa di «promossi» sono stati il tecnico femminile (ultimo in assoluto fra tutti i tipi di scuola).

Il raffronto con i dati parziali dell'agosto 1980 scopre un aumento di «maturati» all'epoca: 335 commissioni su 537 avevano esaminato 28.895 candidati, promuovendo 20.477 con un percentuale dell'89,33%.

Lo «scientifico» era partito male quest'anno, toccando appena l'89,23% ed ora ha raggiunto il «tetto» del 93,77%, superando la quota dello scorso anno (91,87%) ed avvicinandosi notevolmente alle percentuali del «classico», vertice massimo fra tutti i tipi di scuola.

Nessuna certezza sulla tossicità della bevanda Si dubita che il bitter fosse davvero avvelenato

Ci vorrà molto tempo per conoscere i risultati delle indagini di laboratorio che è anche possibile non approdino a nulla - I veleni non identificabili perché già metabolizzati?

MILANO — Il bitter San Benedetto ha avvelenato e ucciso o no? A cinque giorni dall'inizio dell'inchiesta l'interrogatorio non trova ancora una risposta precisa e convincente. A fatti incontrovertibili si affiancano dubbi e perplessità che fanno ritenere il caso più complesso di quanto potesse apparire in un primo tempo.

Dopo l'apertura della perizia formale che richiederà parecchie settimane di lavoro (ci sono quaranta giorni di tempo) l'inchiesta si affida agli analisti di laboratorio per accertare esattamente qual è la sostanza che ha intossicato Siro Moroni (che si trova in ospedale in gravissime condizioni) e Berenice Crivelli, i coniugi che il 6 agosto si sono sentiti male dopo aver bevuto l'anacolico.

Devono essere poi esaminati anche i tessuti organici prelevati dalla saliva di Mario Brembati (che morì il 16 agosto poco dopo il trasporto al Policlinico dopo aver bevuto il bitter). Nei prelievi effettuati sul Brembati e sulla moglie Emilde Pianzola (anch'essa in coma) erano state trovate tracce di acido cianidrico ma non si è sicuri che i due abbiano ingerito il bitter incriminato.

Il bitter, ma difficilmente ci potrà essere un riscontro dato che i residui della bevanda gastrica, a quanto risulta, sono stati buttati via. Il magistrato sta studiando i fascicoli nelle persone morte nelle ultime tre settimane per verificare se ci sono casi simili.

E la San Benedetto che cosa dice? Ieri mattina, è comparso nella sala stampa del palazzo di Giustizia, l'amministratore delegato dell'azienda di Scorzè, Giuliano De Polo, che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per «avvelenamento colposo di sostanze alimentari», accompagnata dal chimico responsabile della produzione e da due avvocati difensori.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi di delitto (di cui sarebbe rimasto vittima il Brembati) ma gli inquirenti non sembrano darvi molto credito. La ditta veneta comincia già a risentire qualche conseguenza sul piano commerciale.

Parlano i militanti che lavorano alla manifestazione nazionale della stampa comunista

Licenziati Fiat, costruttori della Festa

Molti dei compagni impegnati nell'allestimento degli stand sono lavoratori allontanati dalla casa automobilistica - Venticinque giorni di ferie messi a disposizione dal gruppo elettricisti ferroviari

Dal nostro inviato
TORINO — «A lavorare alla Festa sono venuti volontari. L'unica cosa che mi dispiace è dover prendere soldi dal partito per l'attività che sto dando». Sono le parole di Emilio Cocco, 43 anni, quattro figli; lavorava alla FIAT di Carmagnola, nell'ottobre scorso è stato licenziato per rappresentanza insieme ad altri 17 compagni, di cui sei membri della cellula del PCI.

Attività volontaria
Parlare dei costruttori di una Festa è sempre rischioso. L'attività che si svolge, c'è il pericolo di ripetere le frasi e le immagini di sempre: i giorni di ferie sacrificati, il numero di ore di lavoro volontario, i chilometri di cavi elettrici montati, ecc. ecc. Ma è un rischio che vale la pena di affrontare, per un debito innanzitutto nei confronti di questa realtà (per molti nostri osservatori «dura a morire») di un partito di «terzo corso» che non vuole perdere le sue peculiarità.

Parlare di lavoro volontario e di ferie sacrificate significa, qui a Torino, fare i conti con gli operai senza lavoro e con gli operai di «ferie» ne hanno fin troppe perché molte fabbriche, come la Michelin ad esempio, hanno posticipato la riapertura aggiungendo alla chiusura estiva una settimana di cassa integrazione. E così la prima squadra di costruttori, quella che ha cominciato a lavorare l'ultima settimana di maggio, era composta da 40-50 compagni licenziati o in cassa integrazione, quasi tutti della FIAT.

Contributi diversi
Ma se i compagni licenziati o in cassa integrazione rappresentano forse l'aspetto più significativo di questa «costruzione torinese» della Festa nazionale dell'Unità, intorno a loro si sta muovendo tutto il partito: sono magari contributi di poche ore al giorno per verniciare i pannelli (ce n'è da fare per un chilometro di estensione) o impaginare i volantini, come quello del gruppo elettricisti ferroviari che ogni anno mettono da parte 20-25 giorni di ferie per venire a lavorare alla Festa.

avuto compagni che lavorano e non dobbiamo dimenticare che forse gli impegni maggiori devono ancora arrivare. Basti pensare che per far funzionare una giornata di Festa saranno necessari 1.500-2.000 compagni, circa il 10% di tutti gli iscritti alla Federazione di Torino.

Bruno Cavagnola
Certo le difficoltà non mancano, e sono proprio i compagni costruttori a sottolineare: qualche ritardo, un po' di confusione, dei lavori fatti e poi rifatti perché intanto si era cambiato idea. «Le solite cose che accadono in ogni Festa», precisa — «ma quello che vogliamo sottolineare oggi è la difficoltà che incontra il partito a mobilitare tutti i compagni, a renderli tutti partecipi di questa grande impresa collettiva che è la costruzione di una Festa dell'Unità».

Il 25 e il 26 Spadolini nelle zone terremotate

ROMA — Il presidente del consiglio, sen. Giovanni Spadolini, martedì 25 e mercoledì 26 farà una visita nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata. Il presidente del consiglio giungerà in elicottero all'aeroporto di Napoli Capodichino, accompagnato dal sottosegretario alla presidenza, Compagnone, dove sarà accolto dal ministro per la protezione civile Zamberetti e quindi partirà per il comune di San'Angelo dei Lombardi, Spadolini visiterà poi i comuni di Lioni, Pontecagnano, Pescopagano e Capoue fra i più colpiti dal sisma del novembre 1980.

Un'altra vittima per leptospirosi

PADOVA — La leptospirosi (infezione causata dall'urina dei topi) ha fatto una nuova vittima: Severino Menia, operaio di 47 anni di Carmignano, approfittando del periodo ferie, era solito recarsi sulle rive del Brenta a prendere il sole e probabilmente a fare qualche bagno. Mercoledì sera è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale civile di Cittadella e ieri è stato dopo brevissima degenza scomparso a causa di febbre altissima e stato di coma profondo.

Giunte: Piccoli chiede incontro della maggioranza

ROMA — Un incontro subito dopo le vacanze, a livello dei segretari dei partiti di maggioranza, per discutere il problema della formazione della giunta, è stato proposto dal segretario democristiano, Piccoli, in un'intervista concessa ieri al «Gr3».

Quando porti a casa Alimenti Findus,

porti a casa Alimenti di valore.

valore in qualità, valore in convenienza.

FINDUS